

PIANO STRATEGICO PER L'INCLUSIONE E LA DIVERSITÀ
Agenzia Nazionale ERASMUS+ INAPP
Settore Istruzione e Formazione Professionale

A cura di Franca Fiacco

Inclusion Officer

Inclusione e Diversità, due termini a confronto

Le persone usano spesso le parole **inclusione** e **diversità** in modo **intercambiabile**, ma hanno significati molto diversi. La **diversità** riguarda la **rappresentanza**, mentre l'**inclusione** è più un **senso di coinvolgimento**.

Gli studi dimostrano come un equilibrio sano tra persone provenienti da varie esperienze e culture sia un vantaggio per le società e per le organizzazioni in termini di crescita, benessere e successo.

Recenti studi applicati alle realtà aziendali mostrano come le aziende con una maggiore varietà etnica ottengano prestazioni migliori del 36% rispetto a quelle con una minore diversità. Inoltre, le aziende con una maggiore diversità di genere hanno prestazioni migliori del 25% rispetto alle altre. Considerando l'azienda come un microcosmo rispetto alla società, porta a valutare i vantaggi di creare un'Europa sempre più inclusiva e ricca nella diversità.

Capire bene cosa si intenda per **Diversità** e cosa per **Inclusione**, possiamo dire che la diversità riguarda la **composizione di una società**. Si tratta di riconoscere le differenze tra gli individui per: età, genere, etnia, religione, disabilità, orientamento sessuale, istruzione o nazionalità. Ogni cittadino dispone di un diverso insieme di pensieri, convinzioni e idee che offre prospettive nuove nel contesto in cui vive e lavora.

L'**inclusione** invece riguarda la **valorizzazione** e il **rispetto** delle persone di ogni provenienza e **accettare le caratteristiche che le rendono uniche**.

Oltre a diversità e inclusione, esiste un altro concetto altrettanto importante perché tutti siano trattati correttamente: equità.

L'**equità** consiste nel dare **giusto accesso** e opportunità a tutti i cittadini in base alle loro **necessità individuali**.

Una persona con disabilità, ad esempio, può avere bisogno di risorse diverse rispetto a una senza disabilità per svolgere la stessa attività. Chiunque deve godere della stessa parità di condizioni e avere le stesse possibilità di successo.

La risposta del Programma a una società che cambia

Negli ultimi due anni abbiamo vissuto uno dei periodi più incerti che l'intera popolazione mondiale abbia dovuto affrontare. Questo, però, ha portato a un cambiamento positivo, ovvero la spinta a concentrarsi su diversità e inclusione in ogni contest sia esso di studio, lavoro e tempo libero.

Abbiamo notato un fondamentale cambiamento culturale che speriamo abbia effetti duraturi.

I **principi di uguaglianza e inclusività** fanno parte dei **valori fondanti dell'Unione europea**, sono sanciti dai trattati dell'UE e da sempre costituiscono un aspetto importante nel programma Erasmus. È però con Erasmus+ 2021-2027 che diventano **priorità trasversali per tutto il programma**, sia per i progetti finanziati che per tutti i soggetti attuatori. Con la nuova Programmazione, infatti, ai Programmi **Erasmus+ e Corpo Europeo di Solidarietà è stato affidato un ruolo chiave** per sviluppare in Europa società più inclusive e coese, capaci di crescere nella diversità. Ed il Programma Erasmus+ promuove le **pari opportunità** e la **parità di accesso**, l'**inclusione**, la **diversità** e l'**equità** in tutte le sue azioni.

Per i discenti siano essi giovani che adulti e il personale degli enti che erogano Istruzione e Formazione Professionale (staff) con minori opportunità si intendono tutti coloro "che, per motivi economici, sociali, culturali, geografici o di salute, oppure a causa della provenienza da un contesto migratorio o per motivi quali disabilità o difficoltà di apprendimento o di qualsiasi altra natura¹, incontrano ostacoli che impediscono loro di avere effettivo accesso alle opportunità nell'ambito del programma".

Ed è proprio sulla rimozione degli ostacoli che il Programma si concentra chiedendo a tutti i soggetti attuatori del Programma (**Agenzia esecutiva della Commissione, i Centri di Risorse Salto e le Agenzie nazionali**) di

¹ inclusi i motivi che potrebbero dar luogo a discriminazione di cui all'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

sostenere le organizzazioni che collaborano con questi gruppi destinatari nel contesto nazionale affinché sviluppino progetti e attività che includano un numero sempre maggiore di partecipanti con minori opportunità.

Le **Agenzie nazionali** in particolare sono state incaricate di nominare un **Inclusion Officer** e di **elaborare piani di azione per l'inclusione e la diversità**², per rispondere in modo più adeguato alle esigenze dei partecipanti con minori opportunità a cui il programma mette a disposizione meccanismi e risorse per agevolare le organizzazioni beneficiarie garantire la partecipazione di numeri sempre più significativi di individui con minori opportunità.

Il piano per l'inclusione potrà evolvere negli anni, a seguito dell'adozione di nuovi meccanismi e risorse all'interno del Programma ma anche in funzione di nuove esigenze che l'evoluzione del contesto di riferimento potrà evidenziare.

Quadro normativo di riferimento

Le basi giuridiche per il sostegno che il Programma Erasmus+ si propone di offrire al tema dell'inclusione e della diversità sono:

- Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013 che definisce gli individui con minori opportunità a cui la Strategia per l'Inclusione si rivolge *"(giovani) con minori opportunità" come "(giovani) che, per motivi economici, sociali, culturali, geografici o di salute, oppure a causa della provenienza da un contesto migratorio o per motivi quali disabilità o difficoltà di apprendimento o di qualsiasi altra natura, inclusi i motivi che potrebbero dar luogo a discriminazione di cui all'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, incontrano ostacoli che impediscono loro di avere effettivo accesso alle opportunità nell'ambito del programma"* e invita gli organismi *"newcomer"*, enti che non hanno esperienza di partecipazione al Programma, target a cui la Strategia per l'Inclusione si rivolge. Il Programma prevede inoltre per questi target un contributo aggiuntivo volto a rimuovere gli ostacoli. Lo stesso, all'art. 15 stabilisce che *"entro il 29 novembre 2021 la Commissione elabora un quadro di misure per l'inclusione volto ad aumentare i tassi di partecipazione delle persone con minori opportunità, nonché gli orientamenti per l'attuazione di tali misure."*
- la *Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 22.10.2021* relativa al quadro di misure per l'inclusione dei programmi Erasmus+ e "Corpo europeo di solidarietà" per il periodo 2021-2027 al fine di agevolare l'accesso ai programmi Erasmus+ e «Corpo europeo di solidarietà» per le persone con minori opportunità e di garantire l'attuazione di misure volte a eliminare gli ostacoli che possono impedire tale accesso e nel fungere da base per ulteriori orientamenti di attuazione. In base al principio secondo cui i programmi devono essere accessibili a tutti, a prescindere dagli ostacoli che le persone possano incontrare, lo scopo è quello di non lasciare indietro nessuno e di contribuire a creare società più inclusive.

Il **quadro di misure** per l'inclusione, varato nell'ottobre del 2021 si pone quattro obiettivi specifici:

a) **integrare l'inclusione e la diversità** come priorità trasversale e principio guida;

² *Quadro di misure per l'inclusione art. 13*

- b) garantire che nell'elaborazione dei programmi e nella definizione della dotazione assegnata alle relative azioni si preveda **l'offerta di caratteristiche e meccanismi inclusivi** e che in tutte le fasi della gestione dei programmi l'attenzione sia rivolta all'inclusione e alla diversità;
- c) stabilire una comprensione comune di coloro che possono essere considerati persone con minori opportunità e **promuovere un approccio positivo alla diversità**;
- d) **sostenere le organizzazioni beneficiarie** nel mettere a punto un maggior numero di progetti di alta qualità che affrontino le questioni dell'inclusione e della diversità e nell'elaborare e attuare i progetti in modo più orientato all'inclusività e alla diversità.

Alle Agenzie Nazionali si chiede inoltre di riferire periodicamente alla Commissione i progressi conseguiti nell'attuazione dei rispettivi piani d'azione per l'inclusione". La Commissione effettuerà a tal scopo un monitoraggio ed interverrà per sostenere le Agenzie Nazionali in questo difficile compito.

In tale quadro normativo l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Inapp ha predisposto un Piano strategico per l'inclusione e diversità. Tale piano è declinato di seguito.

I dati da cui partiamo³

Nel periodo 2014-2020 Erasmus+ ha progressivamente rafforzato l'investimento volto a sostenere una maggiore inclusività dei percorsi di istruzione e formazione sostenendo, in particolare, una più ampia partecipazione dei soggetti con bisogni speciali e minori opportunità socio-economiche alle esperienze di mobilità transnazionale.

Nel periodo 2014-2020, nel nostro paese per l'ambito VET si è assistito ad un coinvolgimento nei progetti di mobilità finanziati, di circa 8mila soggetti con minori opportunità, ovvero il 10,7% del totale dei partecipanti registrando un significativo incremento nelle ultime annualità.

Numeri significativi che confermano la dimensione di inclusività del Programma Erasmus+ che nel settennato 2021-2027 intende estendere le opportunità rivolte ai soggetti con minori opportunità attraverso un crescente investimento finanziario e specifiche misure di supporto tese ad amplificare tale partecipazione. Come i dati allegati dimostrano il numero dei partecipanti con minori opportunità coinvolti nelle prime due annualità della nuova programmazione (2021-2022), evidenziano una crescita importante, passando da 1475 nel 2021 a 2984 nel 2022⁴. Ciò grazie alle iniziative di promozione e sensibilizzazione che l'Agenzia ha posto in essere ma grazie anche all'inserimento in sede di selezione delle candidature di un criterio premiante sul tema dell'Inclusione e della Diversità, proposto dall'Agenzia è fortemente sostenuto dal Ministero⁵ vigilante.

Obiettivo

L'obiettivo di questa Agenzia Nazionale per gli anni che verranno di questo nuovo settennato, coerentemente con le finalità perseguite dalla Commissione Europea, è quello di **ampliare progressivamente la platea di partecipanti con minori opportunità e favorire la partecipazione di organismi "newcomer"**, enti che non hanno esperienza di partecipazione al Programma nell'ambito del settore dell'Istruzione e della Formazione

³ Cfr. allegato

⁴ Dato non definitivo per questa annualità mancando ancora un round di selezione al momento della pubblicazione del presente Piano.

⁵ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

professionale, adoperandosi per rimuovere gli ostacoli e per supportare i beneficiari nel delicato compito di identificare e motivare alla partecipazione al programma di questi due target.

Target e linee di intervento

Nel corso dell'intera Programmazione di Erasmus+ (2021-2027) si intende mettere a punto un sistema virtuoso che, partendo dalle diverse categorie di target a cui l'Agenzia intende rivolgersi con le sue iniziative:

1. Gli organismi beneficiari, in particolare newcomer;
2. I partecipanti con minori opportunità
3. Le famiglie dei discenti con minori opportunità;
4. Le associazioni dedicate;
5. Le istituzioni preposte.

Tale sistema dovrà caratterizzarsi per:

- ✓ una robusta comunicazione di base realmente inclusiva ed efficace;
- ✓ iniziative di assistenza tecnica a sostegno dell'Inclusione e della Diversità delle nuove proposte;
- ✓ accompagnamento alla gestione dei progetti finanziati;
- ✓ raccolta di feedback periodici sull'andamento della strategia adottata;
- ✓ adozione dei correttivi necessari in una logica di miglioramento continuo.

Per ciascuno di questi aspetti verranno intraprese iniziative specifiche.

Si partirà con un'attività di ricognizione delle iniziative finanziate sia di KA1 che di KA2 volta ad acquisire informazioni su quali gruppi target sono stati coinvolti/raggiunti ed in che misura, al fine di redigere una mappa delle iniziative realizzate e in corso d'opera, attraverso cui comprendere quali categorie risultano escluse dal Programma al fine di riflettere su come coinvolgerle. A tal scopo l'Agenzia, partendo dai dati disponibili sulle piattaforme comunitarie per la gestione dei progetti finanziati, e attraverso indagini da predisporre ad hoc, raccoglierà informazioni su:

1. quanti progetti lavorano sul tema dell'inclusione e della diversità;
2. chi sono i beneficiari, a quale tipologia di organismo appartengono;
3. in quali regioni operano;
4. a quali categorie di individui con minori opportunità si rivolgono;
5. a quanti soggetti con minori opportunità coinvolgono;
6. su quali tematiche lavorano.

Dalla fotografia di partenza verranno avviate successive rilevazioni periodiche, con l'obiettivo di realizzare follow up annuali utili a verificare l'andamento del Programma e il livello di raggiungimento dell'obiettivo di ampliare la platea dei soggetti con minori opportunità.

Sfide e proposte

Con specifico riferimento a quanto osservato dalla Commissione Europea nei documenti ufficiali, la diversità è da intendersi in tutte le sue sfaccettature. Alcuni tipi di diversità sono più evidenti di altri, basti pensare all'etnia, alla religione, alla cultura e alla lingua. Tuttavia, la diversità interessa anche differenti (dis)abilità, livelli di istruzione, contesti sociali, situazioni economiche, stati sanitari o luoghi di origine, come descritto nella definizione di "persone con minori opportunità"⁶.

A Tal scopo, la sfida più grande della presente strategia sarà quella di riuscire a raggiungere con le sue iniziative l'insieme eterogeneo di individui con minori opportunità a cui essa si rivolge, mettendo in campo azioni diversificate e realmente in grado di rendere accessibile il Programma a tutti coloro cui si rivolge. L'idea di base è quella, da un lato, di far conoscere le opportunità di mobilità, in sicurezza, come possibilità di crescita ed apertura al mondo per tutti i soggetti con minori opportunità; dall'altro, di promuovere gli esiti dei progetti finanziati per favorire la messa a regime dei risultati e dei prodotti realizzati.

L'Agenzia Nazionale parteciperà anche ai gruppi di lavoro intra agenzie (LTA/TCA) per realizzare attività comuni e scambiare idee ed esperienze.

In particolare, l'Agenzia intende lavorare in modo sinergico con le altre agenzie italiane che concorrono all'implementazione del Programma nel nostro paese, per costruire ed implementare una serie di attività congiunte per massimizzarne l'impatto a livello nazionale.

Fra le proposte in campo vi sono:

- ✓ l'istituzione di una Giornata Nazionale per l'Inclusione e la Diversità, in cui concentrare alcune iniziative in grado di "accendere un faro" sul tema a livello nazionale;
- ✓ la raccolta di video-testimonianze di quanti fino ad oggi hanno beneficiato delle opportunità offerte dal Programma per illustrare in modo coinvolgente ed empatico, anche attraverso le difficoltà incontrate, le opportunità di crescita e sviluppo personale e professionale che il Programma offre.
- ✓ la promozione di reti nazionali ed internazionali, degli operatori che accedono al Programma e che lavorano con gli individui con minori opportunità;
- ✓ Il monitoraggio periodico dell'impatto della strategia sull'implementazione del Programma per il raggiungimento dell'obiettivo di ampliare la platea di partecipanti con minori opportunità, imparando anche dagli errori che permettono di correggere il tiro.

Utile a tal scopo è l'allegato statistico in cui vengono illustrati una serie di dati già disponibili per descrivere la base di partenza su cui poggia la presente strategia e da cui si parte per verificarne periodicamente il grado di raggiungimento degli obiettivi. Senza dimenticare che già da diverso tempo l'Agenzia nazionale Erasmus+ INAPP si è fatta promotrice di iniziative volte a favorire la partecipazione di individui con bisogni speciali e minori opportunità, le due categorie target della prima programmazione Erasmus+ (2014-2020).

Approccio bottom up

L'Agenzia intende sviluppare una strategia per l'inclusione e la diversità attraverso un approccio bottom-up condiviso.

Avviare un confronto diretto e collaborativo con quanti si confrontano quotidianamente con le categorie di individui con minori opportunità, target di utenza privilegiato di questa strategia, è ritenuto di fondamentale importanza per l'Agenzia. Consapevoli che solo attraverso il confronto sarà possibile costruire ed

⁶ Linee guida per l'attuazione della strategia per l'inclusione e la diversità di Erasmus+

implementare le azioni necessarie e realmente utili al perseguimento dell'obiettivo finale rappresentato dal **progressivo ampliamento della platea di partecipanti con minori opportunità**, nell'ambito del settore dell'Istruzione e della Formazione professionale.

Sebbene il numero di partecipanti con minori opportunità coinvolti nelle iniziative finanziate dalla nostra Agenzia sia molto cresciuto negli ultimi anni come dimostrato nei dati contenuti nell'allegato. Siamo consapevoli che ci sia ancora molto da fare affinché il Programma con le sue azioni sia realmente accessibile a tutti.

Fondamentale per la costruzione di un sistema bottom up virtuoso, è il ruolo svolto dal **Gruppo di lavoro** costituito da esperti, a cui sono stati invitati a partecipare:

1. **Organismi beneficiari** che da anni lavorano sul tema dell'inclusione e della diversità attraverso progetti finanziati in entrambe le Azioni chiave del Programma;
2. **Rappresentanti di organismi del terzo settore** che lavorano sul tema dell'inclusione e della diversità, esperti della tematica dell'inclusione a livello nazionale ed internazionale;
3. **Dipartimento Inclusione dell' INAPP** che identificando un ricercatore Senior che svolge attività di ricerca sul tema dell'inclusione e della diversità.

Attraverso la consulenza esperta dei membri del Gruppo di lavoro ci si propone di raggiungere e coinvolgere un numero sempre maggiorie di soggetti target: come, ad esempio, gli organismi che lavorano con individui con minori opportunità, le famiglie, i docenti ed i professionisti dell'IeFP e, non ultimi, gli stessi studenti.

Il Gruppo di lavoro è destinato a crescere nel tempo, grazie alla partecipazione dei nuovi beneficiari di volta in volta attivi sul tema dell'inclusione e della diversità, che verranno invitati a partecipare e collaborerà con l'Agenzia con una logica consulenziale. In altri termini, l'Agenzia si confronterà con il Gruppo di lavoro per proporre e poi intraprendere le iniziative che si riterranno utili da adottare nei diversi step del Programma, e lo stesso Gruppo svolgerà altresì un ruolo attivo nella realizzazione delle iniziative stesse, accordando un contributo funzionale al ruolo ricoperto nel proprio ambito di lavoro.

Il Gruppo di lavoro offrirà anche un supporto alla raccolta periodica delle criticità, di tipo gestionale o relative all'implementazione delle attività, che i beneficiari potranno incontrare nel corso del Programma, avanzando proposte di modifica all'Agenzia e alla Commissione Europea ed evidenziando i limiti che il Programma ad oggi potrebbe esprimere, suscettibili di renderne più difficoltoso l'accesso. L'idea è quella di mettere a punto un questionario di rilevazione da somministrare annualmente ai beneficiari per raccogliere il loro feedback sull'efficacia delle iniziative intraprese. Un primo momento di confronto potrebbe essere rappresentato dal Report intermedio di Programma, dove l'Agenzia intende restituire i primi esiti di questo confronto.

Il Gruppo di Lavoro si incontrerà principalmente da remoto attraverso la piattaforma Teams più volte l'anno, definendo il proprio piano di lavoro, le sue priorità e le attività di volta in volta da implementare.

ALLEGATO: Dati statistici da indagine su Inclusione e diversità

KA1 - Distribuzione partecipanti special needs per tipologia attività e anno									
Anno		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Tipologia attività		Finanziati	Finanziati	Finanziati	Finanziati	Finanziati	Finanziati	Finanziati	Finanziati
Staff	Totale	2	0	0	0	0	0	0	2
	Staff training abroad	2	0	0	0	0	0	0	2
	Teaching/training assignments abroad	0	0	0	0	0	0	0	0
Learners	Totale	185	44	66	412	395	554	445	2101
	Advance Planning Visit - Erasmus- PRO					0	0	0	0
	ErasmusPro - Mobility of VET learners (3 to 12 months)					4	67	22	93
	Mobility of VET learners (2 weeks up to 3 months)					391	487	423	1301
	VET learners traineeships in companies abroad	173	30	66	412				681
	VET learners traineeships in vocational institutes abroad	12	14	0	0				26
Totale	187	44	66	412	395	554	445	2103	

KA1 - Distribuzione partecipanti fewer opportunities per tipologia attività e anno								
Anno		2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Tipologia attività		Finanziati	Finanziati	Finanziati	Finanziati	Finanziati	Finanziati	Finanziati
Staff	Totale	0				0		0
	Staff training abroad	0				0		0
	Teaching/training assignments abroad	0				0		0
Learners	Totale	219	253	769	476	1806	2366	5889
	Advance Planning Visit - Erasmus- PRO					0		0
	ErasmusPro - Mobility of VET learners (3 to 12 months)				121	524	804	1449
	Mobility of VET learners (2 weeks up to 3 months)				355	1282	1562	3199
	VET learners traineeships in companies abroad	219	253	677				1149
	VET learners traineeships in vocational institutes abroad	0	0	92				92
Totale		219	219	253	769	476	1806	2366

Nota: Le tabelle illustrano i dati complessivi della Dimensione Inclusione della prima Programmazione Erasmus+ dove si tenevano distinti i target degli individui con bisogni speciali da quelli con minori opportunità. Per rendere i dati comparabili con la nuova Programmazione, in cui il target degli individui con minori opportunità include quello degli individui con bisogni speciali, si è preferito fornire il dato aggregato.

KA1 - Distribuzione partecipanti fewer opportunities per anno	
Anno	v.a.
2021	1475
2022	2984
Totale	4459

KA1 - Distribuzione n. progetti fewer oppourtinities per programmazione			
Programmazione	Fewer Opportunities	Special Needs	Totale
2014-2020	210	200	410
2021-2022	633	N.P.	633
Totale	843	200	1043

KA2 - Distribuzione n. progetti inclusione per programmazione	
Programmazione	Inclusione sociale
2014-2020	65
2021-2022	47
Totale	112